



tamento int. 5, scala B, e cantina, dello stabile sito in Roma, alla via Agui n. civ. 3, appartamento attualmente libero e che intende adibire ad abitazione propria e della di lui famiglia, ha chiesto all'Istituto un mutuo dell'importo massimo concedibile occorrente per il pagamento del prezzo, determinato in lire 6.000.000, della suddetta porzione di immobile.

L'operazione del mutuo sarebbe disciplinata dalle norme del Regolamento 14 febbraio 1947, nonché dalle disposizioni di cui alla deliberazione consiliare del 22 ottobre 1953 e verrebbe garantita con iscrizione di prima ipoteca sull'appartamento sopraindicato.

La trattativa da effettuarsi sugli emolumenti dovuti all'Ispettore Capo dott. Federico Cipriani in base al Regolamento in citato e sue successive modificazioni, consente attualmente di ammortizzare un mutuo di L. 5.388.086.

L'importo del mutuo sarebbe determinato nella misura minore tra il prezzo di acquisto, il valore che dalla C.C.I. sarà attribuito all'appartamento e la disponibilità del richiedente all'atto del concretamento dell'operazione, aggiungendo a detto importo l'ammontare